

MilanoCinemaSlow: sapori e cinema si incontrano

Pubblicato: Lunedì 1 Ottobre 2007

✘ Buon cibo e buon cinema: cosa c'è di meglio per una serata piacevole? Nulla, per questo prosegue con successo il ciclo di eventi **MilanoCinemaSlow**, alla terza edizione. **Dall'1 al 18 ottobre**, la manifestazione, disseminata in diversi luoghi di città e provincia – Spazio Oberdan, Museo del Cinema, Cinema Gnomo, Area Metropolis 2.0 di Paderno Dugnano, Sala Liberty del Circolo Filologico Milanese, Istituto dei Ciechi di Milano, Casa del Pane – , prevede una serie di appuntamenti orientati a valorizzare gli aspetti del vivere slow: proiezioni, naturalmente, ma anche uno spettacolo di cabaret, laboratori del gusto presso la Casa del Pane e l'Istituto dei Ciechi, una mostra fotografica, due feste per i bambini realizzate nella sala del Museo del Cinema e le consuete degustazioni di qualità, al termine delle proiezioni in prima serata.

Questa edizione di "MilanoCinemaSlow" **avrà come filo tematico, oltre al cibo, l'acqua**. Elemento naturale per eccellenza, bene necessario alla sopravvivenza del pianeta, l'acqua è fonte di vita e di benessere. L'acqua può essere vista anche come veicolo per viaggiare, lavorare, vivere, come elemento di congiunzione fra culture diverse, come luogo, fisico e simbolico, in cui far maturare i frutti enogastronomici ma anche quelli dello spirito, del pensiero e dell'arte. Ci saranno pertanto un gruppo di proiezioni di film dedicati all'acqua: **Centochiodi** e **Lungo il fiume** di Ermanno Olmi, **The River** di Jean Renoir, **Acqua tiepida sotto un ponte rosso** di Shoei Imamura, **Il fiume** di Tsai Ming – Liang, **Respiro** di Emanuele Crialesi, **Fitzcarraldo** di Werner Herzog e **Nostos** di Franco Piavoli. E altri film dedicati al cibo e alla produzione alimentare: **Alla ricerca dei cibi genuini** – Viaggio nella valle del Po di Mario Soldati (film inchiesta televisivo, prodotto dalla Rai e trasmesso a puntate nel 1957, che unisce il tema dell'acqua a quello del cibo), **Il nostro pane quotidiano** documentario di Nikolaus Geyrhalter sulla produzione industriale del cibo e delle coltivazioni high-tech, **Ricette d'amore** di Sandra Nettelbeck e **Il vento fa il suo giro** di Giorgio Diritti. Infine un gruppo di cortometraggi di Piero Cannizzaro dedicati al cibo dell'anima: tre riflessioni sulla spiritualità e il cibo, sulle tradizioni della cucina valdese, ebraica e islamica.

Per saperne di più, ecco il [libretto del programma](#).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

